

SdA

OFFERTE

TEMATICHE DI PROVE FINALI
2011/12

INTRODUZIONE

OFFERTE TEMATICHE

- Agnello / Cannella #01**
Tecniche digitali della rappresentazione per lo studio dell'architettura
- Cannarozzo / Abbate / Orlando #02**
Riqualificazione urbana e recupero dei centri storici
- Collovà/ Licata #03**
Urbanizzare il *sacco*. L'edilizia dell'espansione Nord come "patrimonio"; operazioni di riconversione urbana
- Germanà #04**
Tecnologie per l'architettura tra processo, progetto e prodotto
- Licata / Collovà #05**
Spazi per lo sport / Spazi per la città. Riurbanizzazione del quartiere Cibali a Catania
- Licata / Gurrieri #06**
Questioni e modi dell'abitare contemporaneo
- Maggio / Casamento #07**
L'architettura nel cassetto. Unbuilt
- Marsala #08**
Attraverso la città. Progetti di architettura urbana per Palermo
- Midulla #09**
Applicazioni informatiche al rilevamento
- R. Scaduto / F. Scaduto / Renna #10**
Conoscenza e conservazione dell'architettura storica

ALLEGATO Regolamento delle Prove Finali

LE OFFERTE TEMATICHE ED IL NUOVO REGOLAMENTO DELLE PROVE FINALI SdA

Nell'A.A. 2010/11 il Corso di laurea in *Scienze dell'Architettura* ha completato il primo triennio dalla sua istituzione: nella prima sessione utile, lo scorso 28 ottobre, si sono laureati i primi quattro studenti. La Prova finale costituisce occasione di un bilancio, per quanto parziale e provvisorio, per verificare gli esiti di questo *giovane* percorso formativo, a beneficio dei diretti interessati ma non solo. Perché ciò sia possibile, occorre riuscire a prescindere dall'inevitabile impatto che sia sui Docenti che sugli Studenti protagonisti del CdL ha prodotto la decisione di disattivare il Corso di laurea, nell'ambito dell'offerta formativa dell'intera Facoltà per l'A.A. 2011/12.

Durante lo scorso anno è stato ampiamente discusso (e infine approvato dal Consiglio di CdL il 29/09/2011) il *Regolamento delle Prove finali SdA*, a partire dall'idea condivisa che l'esito del percorso formativo debba essere coerente con il primo livello di formazione universitaria e con gli sbocchi professionali della specifica classe di laurea, senza con questo - tuttavia - essere frutto di approcci riduttivi.

Uno degli aspetti più rilevanti del Regolamento è aver introdotto il principio che all'elaborazione della prova finale, all'interno della carriera dello Studente, debba essere attribuito un tempo circoscritto, non lasciato alla varietà delle singole situazioni personali. Se da un lato la tempistica definita suggerisce una più ponderata pianificazione degli sforzi dello Studente, nella spesso convulsa o peggio rilassata fase conclusiva del corso di studi, dall'altro consente una valutazione comparata delle elaborazioni prodotte in sede di esame finale.

Il Regolamento ha trovato una prima parziale applicazione nella sessione di laurea autunnale del 2011; nel prossimo futuro si procederà a perfezionare l'attuazione delle procedure in esso previste, a partire dalla formalizzazione, per ogni Anno Accademico, dell'Offerta tematica proposta dai Docenti della Facoltà di Architettura per le prove finali del CdL in *Scienze dell'Architettura*.

Nelle pagine che seguono sono raccolti i temi offerti per l'A.A. 2011/12. Quasi tutte le discipline presenti nel CdL compaiono e ciò testimonia che gli esiti del CdL corrispondono alle intenzioni espresse nella fase della sua istituzione: un'impronta volutamente generalista, orientata al paradigma della *trasformazione sostenibile dell'ambiente costruito*.

Ringrazio tutti i Docenti che hanno contribuito, dimostrando interesse e partecipazione al CdL in *Scienze dell'Architettura*. E, soprattutto un caloroso ringraziamento va al Prof. Gaetano Licata, che dopo aver fornito un importante contributo alla definizione del *Regolamento delle Prove finali*, ha curato la raccolta e l'edizione delle Offerte tematiche, all'interno delle quali certamente i nostri futuri laureati potranno trovare numerosi e stimolanti spunti.

Palermo, 16 novembre 2011

Prof. Arch. Maria Luisa Germanà
Presidente del CdL in *Scienze dell'Architettura*

Offerte tematiche di Prove Finali

I° Relatore: **Fabrizio Agnello** Ricercatore
SSD ICAR 17 / Disegno
e-mail: fabrizio.agnello@unipa.it

II° Relatore: **eventualmente da nominare**

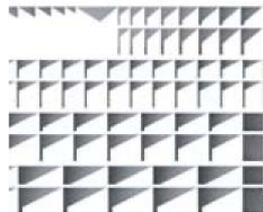
Correlatore: **Arch. Mirco Cannella**

Numero studenti: min. 1 max. 3

Laboratorio: si no

Discipline della PF: **Disegno, Storia dell'architettura**

Tecniche digitali della Rappresentazione per lo studio dell'architettura



L'evoluzione degli strumenti per la rappresentazione che ha caratterizzato gli ultimi venti anni ha introdotto nuove forme del pensiero progettuale ed ha consentito la creazione di ambienti virtuali che offrono al navigatore (ed allo studioso) la possibilità di dar forma a spazi perduti o mai realizzati. I pionieristici studi di Takehiko Nagakura e Franco Vairani sugli "Unbuilt Monuments", condotti negli anni '90 dello scorso secolo presso il MIT di Boston, hanno svelato in modo magistrale le potenzialità euristiche offerte dai nuovi strumenti. Le applicazioni della tecnologia digitale, più che indirizzarsi verso una simulazione foto-realistica, possono utilmente essere impiegate nello studio dell'architettura, ed in particolare di quelle opere nelle quali l'articolazione degli spazi o l'uso sapiente della luce sono elementi strutturanti il progetto.

I° Relatore: **Teresa Cannarozzo**, Professore ordinario
SSD ICAR 21 / Urbanistica
e-mail: teresa.cannarozzo@unipa.it

Correlatori: **Giuseppe Abbate**, Dottore di ricerca
SSD ICAR 21 / Urbanistica
e-mail: giuseppe.abbate@unipa.it
Marilena Orlando, Dottore di ricerca
SSD ICAR 21 / Urbanistica
e-mail: marilena.orlando@unipa.it

Numero studenti: min. 1 max. 3

Laboratorio: si no

Discipline della PF: **Urbanistica, Storia dell'architettura,
Storia della città e del territorio, Progettazione
architettonica e urbana, Architettura del
paesaggio, Archivistica**

Riqualificazione urbana e recupero dei centri storici.



Si offre ai laureandi di lavorare nell'ambito delle esperienze didattiche condotte con la docente sui temi dal recupero dei centri storici e della riqualificazione urbana, a partire dalla conoscenza diacronica e sincronica dei contesti e degli ambiti di applicazione. Le tesi di laurea prevedono due tipi di sperimentazioni progettuali:

1. Piani e progetti di recupero di centri minori estesi all'intero ambito dei centri storici.
2. Piani e progetti di recupero di aree urbane di città medio-grandi che presentano punti di criticità.

Ai laureandi viene fornita una metodologia di analisi e di progetto collaudata negli anni, anche se le proposte progettuali non scaturiscono in maniera deterministica dal quadro delle analisi. Vengono fornite anche indicazioni sull'editing degli elaborati e indicazioni metodologiche per il reperimento delle fonti letterarie e iconografiche.

Indicazioni bibliografiche

- T. C., Cultura dei luoghi e cultura del progetto. La permanenza delle qualità storiche nella riqualificazione dei centri urbani del meridione, Ed. Alinea, Firenze 1996;
- T. C. (a cura di), La riqualificazione della città meridionale, "Quaderno N. 11 di Urbanistica Informazioni", gen.-feb. 1992;
- T. C., Palermo tra memoria e futuro. Riqualificazione e recupero del centro storico, Publicicula Editrice, Palermo 1996;
- T. C., Dal recupero del patrimonio edilizio alla riqualificazione dei centri storici, Publicicula Editrice, Palermo 1999;
- T. C., Il sistema dei centri storici, in: Gulotta D., Naselli E., Trapani F. (a cura di), Motris, microcentralità relazionali nel Mediterraneo, con una introduzione di L. Urbani (vol. 1, pp. 199-207), Gulotta Editore, Palermo 2004,
- T. C., Sicilia. Centri storici minori e aree interne. Verso nuovi distretti culturali, in: G. Carullo (a cura di), AA. VV. Turismo e centri storici nell'Italia contemporanea, pp. 42-53, Bergamo, Tipografia Roncalli, 2005 (Atti dal Convegno di studi ANCSA, Firenze, 29 aprile 2005);
- T. C., (con G. Abbate e G. Trombino) Centri storici e territorio. Il caso di Scicli (Historical towns and their hinterland. The Scicli case study) Firenze, Alinea, 2010

- I° Relatore: **Roberto Collovà**, Professore ordinario
SSD ICAR 14 / Composizione architettonica e urbana
e-mail: r.collova@alice.it
- II° Relatore: **Gaetano Licata**, Professore associato
SSD ICAR 14 / Composizione architettonica e urbana
e-mail: gaetano.licata@unipa.it
- Correlatori: **eventualmente da nominare**
- Numero studenti: min. 2 max. 4
- Laboratorio: si no
- Discipline della PF: **Progettazione architettonica e urbana, Restauro, Paesaggio, Fisica Tecnica, Design, Tecnologia, Estimo**

Urbanizzare il sacco. L'edilizia dell'espansione Nord come "patrimonio"; operazioni di riconversione urbana



L'espressione *sacco di Palermo* era un modo per paragonare la rapida e brutale espansione della città verso nord degli anni '60, '70, '80, ad una vera e propria devastazione da saccheggio. Saccheggio di cosa? Di territorio, di campagna, di paesaggio, ma anche di ricchezza. Oggi la città del sacco è la città contemporanea. E' stata edificata utilizzando la tecnica del calcestruzzo armato e le tipologie in linea, sottoprodotti dei modelli del M. M.. Formuliamo l'ipotesi estrema che una sorta di residuo fisico minimo della enorme massa costruita sia proprio la struttura, lo scheletro, l'ossature Dom-ino (L.C.): il massimo della libertà costruttiva. Nonostante questo patrimonio di bassa qualità sia privato, la scala del fenomeno lo fa individuare come una questione di interesse pubblico. Il patrimonio del sacco di Palermo, oggi popolato e vitale, ha guadagnato persino una certa qualità domestica imprevista; le potenzialità di trasformazione della sua edilizia e della città sono straordinarie. Sulla base di una ricerca che i relatori hanno in corso, ogni studente dovrà approfondire una delle situazioni specifiche individuate nel *Masterplan* sull'area del *sacco di Palermo*, elaborato insieme ad alcuni laureandi in occasione del Workshop Palermo-Dessau nel maggio 2011.

- I° Relatore: **Maria Luisa Germanà**, Professore associato
SSD ICAR 12 / Tecnologia dell'architettura
e-mail: marialuisa.germana@unipa.it
- II° Relatore: **eventuale e da definire sulla base dell'argomento tema specifico**
- Correlatore: **eventuale e da definire sulla base del tema specifico**
- Numero studenti: min. 1 max. 5
- Laboratorio: si no
- Discipline della PF: **Tecnologia dell'architettura**
Altre discipline eventualmente confluenti nell'elaborazione delle tesi sono da definire, sulla base dello specifico argomento

Tecnologie per l'architettura tra processo, progetto e prodotto



Gli argomenti delle tesi, comunque calibrati sugli specifici sbocchi occupazionali del CdL, potranno riguardare tanto aspetti materici dell'ambiente costruito, con riferimento a materiali e tecniche costruttive, quanto aspetti immateriali, come questioni metodologiche sulla gestione e manutenzione. Gli oggetti di studio da approfondire potranno essere esempi ordinari di patrimonio edilizio, ovvero casi di ambiente costruito connotato da valore culturale. Approcci e metodologie, derivanti dalle discipline tecnologiche, saranno calibrati alla formazione di primo livello universitario.

- I° Relatore: **Gaetano Licata**, Professore associato
SSD ICAR 14 / Composizione architettonica e urbana
e-mail: gaetano.licata@unipa.it
- II° Relatore: **Roberto Collovà**, Professore ordinario
SSD ICAR 14 / Composizione architettonica e urbana
e-mail: r.collova@alice.it
- Correlatori: **eventualmente da nominare**
- Numero studenti: min. 2 max. 5
- Laboratorio: si no
- Discipline dalla PF: **Progettazione architettonica e urbana**
Altre discipline eventualmente confluenti nell'elaborazione
delle PF sono da definire

Spazi per lo sport / Spazi per la città. Riurbanizzazione del quartiere Cibali a Catania



Sulla base del Masterplan per l'area Cibali di Catania, elaborato dal Team Collovà/Licata in occasione del Workshop Intersections del 2010, gli studenti hanno elaborato dei progetti nei Laboratori II° e III° di Progettazione architettonica. L'ipotesi di lavoro generale era: i grandi edifici, come si può osservare nelle città storiche, possono regolare la crescita della città. Mantenendo invariati sia il Masterplan che l'ipotesi di lavoro, gli studenti che hanno concluso i Laboratori potranno approfondire i propri progetti di addizione allo Stadio Cibali, coinvolgendo inoltre l'ammodernamento dello Stadio stesso - in una ipotesi di riconversione generale di tutta l'area. Contro la tendenza che mira a spostare i grandi contenitori sportivi in periferia, l'obiettivo è quello di utilizzare la vitalità che posseggono gli spazi ed edifici per lo sport e per i grandi eventi di massa, al fine di "urbanizzare lo stadio e riformarne l'architettura", ma anche per la loro integrazione con il tessuto edilizio del Borgo Cibali.

- I° Relatore: **Gaetano Licata**, Professore associato
SSD ICAR 14 / Composizione architettonica e urbana
e-mail: gaetano.licata@unipa.it
- II° Relatore: **Mario Gurrieri**, Professore a contratto
SSD ICAR 14 / Composizione architettonica e urbana
e-mail: mario.gurrieri@unipa.it
- Correlatore: **eventualmente da nominare**
- Numero studenti: min. 1 max. 5
- Laboratorio: si no
- Discipline della PF: **Progettazione architettonica e urbana**
Altre discipline eventualmente confluenti nell'elaborazione
delle PF sono da definire, sulla base dello specifico argomento

Questioni e modi dell'Abitare contemporaneo



Oggetto della prova finale sarà un progetto di architettura che affronti temi e questioni dell'Abitare nell'ambito di condizioni di luogo determinate.

Considerare il problema dei modi di abitare in relazione alla forma della città costituirà uno degli aspetti del lavoro: dal riconoscimento dei modelli di crescita - o di contrazione - della città consolidata, dai rapporti tra dimensione individuale e collettiva a quelli tra scala urbana e scala dell'alloggio.

Ci si propone inoltre di indagare, attraverso il progetto, trasformazioni contemporanee dei *modi dell'abitare*, tratteggiando nuove maniere di concepire la casa - tra stabilità e nomadismo - nuove forme degli spazi - tra stabilità e flessibilità - nuovi usi o piuttosto contaminazioni inedite tra usi diversi, tra residenza e lavoro.

I° Relatore: **Francesco Maggio** Ricercatore
SSD ICAR 17 / Disegno
e-mail: francesco.maggio@unipa.it

II° Relatore: **eventualmente da nominare**

Correlatore: **Marzia Casamento**, Esterno, PhD
SSD ICAR 17 / Disegno
e-mail: marziacasamento@hotmail.it

Numero studenti: min. 2 max. 4

Laboratorio: si no

Discipline della PF: **Disegno**

L'architettura nel cassetto. Unbuilt



Il tema di prova finale che si propone riguarda lo studio e il ridisegno digitale di progetti di architettura mai realizzati, prodotti per esempio per concorsi di progettazione, che se costruiti avrebbero prodotto un'immagine di città diversa. La scelta del tema sarà concordata insieme allo studente ma il tentativo sarà quello di "trovare" alcuni progetti immaginati per Palermo (per es. concorso per il Palazzo della Regione a Piazza Politeama) oppure di ridisegnare architetture "emblematiche" che se realizzate avrebbero costituito un panorama differente dell'architettura italiana (per es. progetto di Giuseppe Terragni per l'Accademia di Brera). I progetti da studiare dovranno essere stati pensati in un range temporale che a partire dal 1920 si conclude nei primi

I° Relatore: **Giuseppe Marsala**, Ricercatore
SSD ICAR 14 / Composizione architettonica e urbana
e-mail: giuseppe.marsala@unipa.it

II° Relatore: **eventualmente da nominare**

Correlatore: **eventualmente da nominare**

Numero studenti: min. 4 max. 13

Laboratorio: si no

Disciplina della PF: **Composizione architettonica e urbana**

Attraverso la Citta'.

Progetti di architettura urbana per Palermo



Alfred Eisenbach, Berlin, 1932

L'offerta tematica si innesta su una ricerca intorno ai temi dell'architettura della città. Materiali e riflessioni elaborate in tempi e circostanze differenti, che hanno un filo conduttore nel rapporto tra il ruolo delle infrastrutture e la forma delle città. Ipotesi che indagano sull'attitudine delle prime ad orientare e organizzare le trasformazioni urbane; e sui modi e le forme con cui le città assorbono e trasformano all'interno dei loro corpi i fatti infrastrutturali.

Il tema di lavoro si fonda su un palinsesto di temi e di relazioni che queste infrastrutture generano attraverso la loro costruzione. Linee che bordano o attraversano, disegnandola, la geografia della città, secondo regole, quote e tracciati differenti. E che si costituiscono come fatti urbani che organizzano la forma della città. Una ricerca organizzata in quattro fasi in cui la strada circonvallazione, l'asse stradale da Oreto a Croce Rossa, la linea metropolitana ed il nuovo passante ferroviario, la linea di costa costituiscono il campo di osservazione, lettura e interpretazione da cui costruire ipotesi di trasformazione della città. L'offerta tematica di quest'anno indagherà il territorio della strada circonvallazione. Il laboratorio si avvarrà, durante il suo svolgimento, del confronto tra differenti discipline attraverso il contributo di docenti e ospiti esterni .

I° Relatore: **Patrizia Midulla**, Professore associato
SSD ICAR 06 / Topografia e cartografia
e-mail: patrizia.midulla@unipa.it

II° Relatore: **eventualmente da nominare**

correlatori: **eventualmente da nominare**

Numero studenti: min. 1 max. 1

Laboratorio: si no

Discipline della PF: **Topografia e Cartografia**

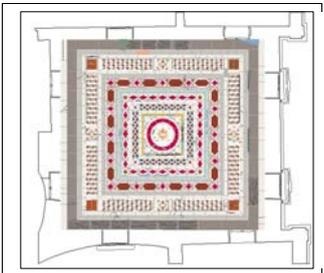
Applicazioni informatiche al rilevamento



Nell'ultimo decennio le tecniche informatiche hanno trovato un sempre più vasto campo di applicazione nell'ambito del rilevamento, apportando profondi cambiamenti nelle strumentazioni e nelle metodologie, e innovando profondamente il rapporto con l'utente finale. L'argomento della tesi svilupperà un aspetto delle applicazioni informatiche al rilevamento, con particolare attenzione allo sviluppo di sistemi innovativi. E' richiesta al candidato, oltre alla conoscenza dei contenuti trattati durante il corso, una buona conoscenza dei programmi di trattamento delle immagini digitali e di gestione di dati.

- I° Relatore: **Rosario Scaduto**, Professore aggregato, Ricercatore
SSD ICAR 19 / Restauro
e-mail: rosario.scaduto@unipa.it
- II° Relatore: **Fulvia Scaduto**, Professore aggregato, Ricercatore
SSD ICAR 18 / Storia dell'architettura
e-mail: fulvia.scaduto@unipa.it
- Correlatore: **Virginia Renna**, Professore a contratto
SSD ICAR 19 / Restauro
e-mail: virginia.renna@alice.it
Di volta in volta verranno individuati altri correlatori a seconda delle tematiche sviluppate dalle tesi
- Numero studenti: min. 1 max. 10
- Laboratorio: si no
- Discipline della PF: **Restauro, Storia dell'architettura**
Altre discipline eventualmente confluenti nell'elaborazione delle PF sono da definire, sulla base dello specifico argomento

Conoscenza e conservazione dell'architettura storica



Oggetto della prova finale sarà un progetto di architettura che affronti temi e questioni dell'abitare nell'ambito di condizioni di luogo determinate.

Considerare il problema dei modi di abitare in relazione alla forma della città costituirà uno degli aspetti del lavoro: dal riconoscimento dei modelli di crescita - o di contrazione - della città consolidata, dai rapporti tra dimensione individuale e collettiva a quelli tra scala urbana e scala dell'alloggio.

Ci si propone inoltre di indagare, attraverso il progetto, trasformazioni contemporanee dei *modi dell'abitare*, tratteggiando nuove maniere di concepire la casa - tra stabilità e nomadismo - nuove forme degli spazi - tra stabilità e flessibilità - nuovi usi o piuttosto contaminazioni inedite tra usi diversi, tra residenza e lavoro.

Allegato:

Regolamento delle Prove Finali

Regolamento interno del C. di L. in Scienze dell'Architettura

per la definizione delle modalità di svolgimento delle Prove Finali

Testo definitivo approvato dal consiglio di CdL SdA del 29.09.2011

Art. 1 – Definizione e obiettivo

- La Prova Finale, di seguito PF, è l'elaborazione originale che lo studente, acquisiti tutti i CFU del proprio piano di studio, discute in sede di esame di Laurea. La PF, corrispondente a 5 CFU, viene esposta davanti alla Commissione di laurea ed è oggetto di valutazione assieme alla carriera pregressa, contribuendo alla definizione del voto finale.
- L'obiettivo della PF è di verificare la capacità del laureando di elaborare, esporre e discutere con metodo, chiarezza e padronanza un tema attinente al proprio percorso formativo proposto dai docenti, avvalendosi di elaborati scritti, grafici ed eventualmente di strumenti multimediali.

Art. 2 – Conduzione e durata della PF

- È diritto e dovere dello studente individuare una o più discipline entro cui sviluppare la propria PF ed i Docenti che assumano il ruolo di relatori, scegliendo dalla lista delle Offerte didattiche di PF redatte dai Docenti, da aggiornare e pubblicizzare all'inizio di ogni anno accademico.
- Tutti i docenti strutturati della Facoltà di Architettura che vogliano proporsi quali relatori di PF, predispongono entro l'inizio di ogni anno accademico una o più Offerte didattiche per PF secondo un format concordato (vedi allegato 1). Le Offerte saranno raccolte in un documento reso disponibile sul sito della Facoltà ed eventualmente presentato pubblicamente all'inizio di ogni anno accademico.
- Le Offerte didattiche oltre al primo relatore potranno prevedere un secondo relatore. Quest'ultimo potrà essere un altro docente strutturato, un docente a contratto, oppure un esterno alle Università, scelto tra esperti e studiosi italiani o stranieri.
- In taluni casi, per iniziativa di docenti singoli o organizzati in gruppo, lo svolgimento della PF potrà essere strutturato come *Laboratorio di laurea*, centrato su una tematica generale condivisa dagli studenti partecipanti. I Laboratori, previa verifica sulla disponibilità e sui tempi, potranno avere a disposizione piccole aule non utilizzate nelle attività didattiche ordinarie, gestite direttamente dai laureandi sotto la responsabilità dei relatori che li propongono.
- La condizione che gli studenti devono dimostrare per poter iniziare la PF ed essere presi in carico dai relatori è il superamento di almeno 150 crediti.
- La presa in carico e l'avvio della PF potrà avvenire in qualsiasi giorno dell'anno accademico presso la Segreteria didattica della Facoltà attraverso istanza indirizzata al Presidente del Corso di Laurea (vedi format allegato n. 2), controfirmata dal relatore e protocollata in Presidenza. All'istanza sarà allegato un piano di studio con esami sostenuti ed eventualmente autocertificazione integrante per esami non ancora registrati. La Segreteria didattica terrà un registro delle PF con le date di presa in carico e di conclusione per ogni laureando.

- L'elaborazione della PF dovrà essere conclusa e consegnata di norma entro 16 settimane dalla presa in carico. I docenti relatori dovranno assicurare la propria assistenza al laureando per tutto il periodo regolare di elaborazione. Alla fine dell'elaborazione il primo relatore ne certificherà la effettiva conclusione. L'esame di Laurea si svolgerà nella prima sessione utile dopo la consegna. Se non si arrivasse a conclusione entro le 16 settimane stabilite, la presa in carico da parte del relatore si intende revocata.

Art. 3 – Contenuti della PF

- L'elaborazione della PF è un'attività originale e individuale, che potrà assumere carattere progettuale, storico-critico o sperimentale.
- I contenuti della PF, che dovranno in ogni caso tener conto degli sbocchi professionali pertinenti al CdL, possono:
 - a) costituire un approfondimento circoscritto di elaborazioni teoriche metodologiche o progettuali già svolte durante il triennio;
 - b) costituire parte riconoscibile di un tema specifico e circoscritto proposto da un docente tra le ricerche in corso di svolgimento;
 - c) costituire un approfondimento circoscritto, teorico o progettuale delle tematiche affrontate durante il periodo di tirocinio o di studio all'estero.
- L'acquisizione della documentazione di base utile allo svolgimento della PF potrà essere effettuata in collaborazione tra più laureandi, ma in questo caso gli studenti interessati dovranno evidenziare nel modo più appropriato la consistenza dell'apporto individuale.

Art. 4- Elaborati, consegna e archiviazione della PF

- Gli elaborati scritti dovranno essere impaginati in un quaderno-relazione illustrato in formato A4 verticale, con all'interno, oltre all'indice, almeno 10 cartelle di testo (2000 battute per pagina, spazi inclusi) e stampati fronte-retro. La bibliografia andrà riportata con il sistema harvardiano autore/data. Le citazioni dovranno essere opportunamente evidenziate e potranno prevedere note a piè di pagina o a fine di ogni capitolo. Gli apparati iconografici dovranno essere corredati da didascalie riportanti la fonte. Dovranno altresì essere allegati alla fine della relazione le tavole ridotte in formato A3 e ripiegate in A4. Il tutto dovrà essere rilegato con unica copertina comprendente almeno i seguenti dati: Università di Palermo, Facoltà di Architettura, Corso di Laurea in Scienze dell'Architettura (SdA), nome e cognome del laureando, indirizzo e-mail, titolo della tesi, relatori e anno accademico.
- Gli elaborati grafici dovranno essere riportati su 5 tavole in formato A1, montate su supporto rigido leggero (polistirolo cartonato da 5 mm), cui si potranno aggiungere in sede di esame di laurea e della mostra, modelli di lavoro e finali, costituiti da plastici e/o elaborazioni digitali esplorabili attraverso strumentazione informatica.
- Ogni quaderno-relazione dovrà essere corredato da CD o DVD contenente tutti gli elaborati prodotti (testi, tavole, immagini) in forma digitale (PDF) e opportunamente inserito in una busta incollata all'interno nella terza pagina di copertina.
- La conclusione della PF avverrà attraverso la consegna alla Segreteria didattica di istanza protocollata controfirmata dal relatore (vedi format allegato **3**), corredata da 8 esemplari del quaderno-relazione e dalle 5 tavole A1. Un esemplare completo del quaderno-relazione della tesi con riduzioni in A3 delle tavole e CD sarà trattenuto in Segreteria e messo a disposizione dei docenti e/o commissari di esami che volessero consultarlo. Le restanti 7

copie e le tavole originali saranno tutte restituite al laureando dopo che la Segreteria avrà apposto timbro della Facoltà e data di consegna su ogni elaborato.

- Oltre alle 7 copie del quaderno-relazione da consegnare ai componenti della Commissione in sede di esame di laurea, il laureando ha l'obbligo di consegnare alla Biblioteca di Facoltà un ulteriore esemplare, completo di CD e riduzioni delle tavole, che costituirà l'elaborato originale della PF da archiviare e mettere a disposizione per consultazioni.

Art. 5 – Curriculum studiorum

- Al fine di supportare la valutazione della propria carriera universitaria, lo studente dovrà presentare alla Commissione di laurea, contestualmente all'esposizione della propria PF, un Curriculum studiorum di non più di 8 cartelle A4 (2000 battute spazi inclusi), nel quale sia criticamente documentata la propria formazione durante il periodo degli studi universitari, comprendendo oltre agli insegnamenti le altre attività formative, il tirocinio e l'eventuale periodo di studio all'estero.

Art. 6 - Attività connesse e coordinamento degli esami di laurea

- Nei 7 giorni prima degli esami di laurea i laureandi potranno allestire una mostra.
- In concomitanza con la mostra delle PF potrà essere programmata una conferenza con invitati esterni e/o una *lectio magistralis* su questioni scientifiche o d'attualità affidata a un professore della Facoltà oppure a un esterno, e possono essere messe in opera performances e mostre specifiche.
- Il coordinamento della mostra delle PF, l'organizzazione e il programma delle eventuali attività connesse saranno affidati a un docente strutturato designato dal Presidente del Corso di Laurea per il periodo di una sessione di esami.

Art. 7 - Presentazione delle PF

- Le PF saranno presentate in una mostra, allestita esclusivamente negli spazi comuni interni alla Facoltà e predisposti per questo scopo.
- L'esposizione e la discussione della tesi saranno effettuate in sequenza diretta e in un solo luogo che coincide o è prossima al luogo della mostra. Le tavole della mostra e gli eventuali modelli, solo per la durata dell'esame, verranno spostati di fronte alla commissione.
- I relatori che fanno parte della Commissione illustreranno le qualità delle prove finali. Ogni laureando avrà massimo 10 minuti per esporre la propria PF attraverso una presentazione digitale costituita da una sequenza ragionata di immagini e testi appropriati al tipo di elaborazione prodotta (questioni principali affrontate, riferimenti culturali, processo e metodo, illustrazioni di concetti e stralci rilevanti delle tavole ...). Seguirà la discussione coordinata dal Presidente della Commissione.

Art. 8 – Esami e commissione di laurea

- Gli esami di laurea si svolgeranno unicamente nelle date stabilite dal calendario didattico emanato dalla Presidenza e per almeno tre sessioni all'anno. La Commissione per gli esami di laurea verrà, per ciascuna sessione, nominata dal Preside e dal Presidente del CdL e sarà costituita da 7 componenti effettivi compreso il Presidente, più 2 supplenti. Possono far parte della Commissione solo Docenti strutturati della Facoltà di Architettura. Solo in qualità di correlatori e limitatamente all'esposizione delle PF che hanno seguito, senza in nessun

caso contribuire alla valutazione, possono far parte i docenti a contratto, collaboratori ed esperti esterni.

- Di norma la Commissione sarà presieduta dal Presidente del CdL e la verbalizzazione degli esami sarà affidata ad un componente Segretario.
- Di norma il Presidente della Commissione di laurea non potrà essere relatore nella medesima Commissione.

Art. 9 - Valutazione delle prove e voto finale

• Portata a termine l'esposizione dei lavori, la Commissione di esame si riunisce in separata sede. Per ogni studente candidato prendono la parola i docenti relatori; successivamente esprimono la propria valutazione qualitativa tutti gli altri componenti della Commissione. In seguito, ogni Commissario esprimerà una valutazione quantitativa, da 0 a 11 punti. La somma dei voti dei Componenti della Commissione, divisa per 7, concorrerà al voto finale a partire dalla media delle votazioni riportate nei singoli insegnamenti e stampata nella carriera scolastica predisposta dalla Segreteria studenti.

- Il voto sarà incrementato:
 - di 1 punto per gli studenti che abbiano sostenuto tutti gli esami previsti dal proprio piano di studio entro la durata legale del Corso di Laurea;
 - di 0,33 punti per ogni lode conseguita e per un massimo di 2 punti;
 - di 1 punto per gli studenti che abbiano assolto e documentato un periodo di studio all'estero per la durata continuativa di almeno 1 semestre;
- Conteggiato il voto complessivo, nel caso in cui esso abbia raggiunto o superato il punteggio di 110 e la PF abbia ottenuto il massimo dei voti, su proposta dei relatori e solo se unanimemente, può essere attribuita la lode. Il voto minimo per conseguire la laurea è di 66/110.

Art.10 – Proclamazione dei laureati

- Il Preside della Facoltà, di concerto col Presidente del Consiglio di Corso di Laurea, fissa la data e l'ora della cerimonia delle proclamazioni, contestualmente alla nomina della Commissione.
- La cerimonia conclusiva potrà essere preparata come una festa intorno alla proclamazione pubblica, alla presenza dei parenti dei laureandi. I fac-simile dei Diplomi di Laurea SdA potranno essere consegnati all'atto della proclamazione dal Presidente della Commissione di Laurea.

NOTE

- Fase transitoria

Il presente Regolamento si applica in tutte le sue parti a decorrere dalla prima sessione di esami del 2012. Le offerte didattiche di PF per l'a.a. 2011-2012 dovranno essere consegnate al Presidente del Corso di Laurea e al Coordinatore delle Lauree che ne curerà la pubblicazione.

Per le PF da discutere a ottobre 2011, i docenti e gli studenti si orienteranno responsabilmente a questo Regolamento SdA, per tutti gli articoli o parti di esso effettivamente applicabili.

AVVERTENZE

- Bibliografia (esempi)

Riferimento a libro:

Cognome N. anno di edizione, Titolo in corsivo, editore, luogo di edizione.

Riferimento ad articolo:

Cognome N. anno di edizione, Titolo in corsivo, «Titolo del periodico», numero dell'annata, numero del fascicolo: numeri di pagina.

- Laboratorio di laurea

Il *Laboratorio di laurea* è una forma di conduzione delle PF che mette in sequenza l'offerta di una tematica di lavoro, la formazione di un gruppo costituito dagli studenti che scelgono di iscriversi al Laboratorio, l'istruzione e lo sviluppo comune di materiali di ricerche di base sul tema, l'individuazione e l'elaborazione di tesi individuali - in quanto "prove d'autore" – riferite comunque ad una o più questioni generali di riferimento.

- Offerte didattiche proposte dagli studenti:

Singoli o gruppi di studenti possono proporre argomenti per PF ai Docenti, che se di loro interesse potranno farle proprie e trasformarle in Offerte didattiche di PF, da offrire a tutti gli studenti.

ALLEGATI

- 1- Format "Offerta didattica" di PF
- 2- Format "Presenza in carico" del laureando
- 3- Format "Conclusione" della PF

Al Presidente del Corso di Laurea SdA,

COMUNICAZIONE

Il laureando sottoscritto.....dichiara di aver sostenuto discipline e altre attività previste dal Manifesto degli studi SdA per almeno 150 CFU, come da Piano di studi allegato e eventuale autocertificazione sui crediti non ancora caricati in segreteria. Pertanto comunica di voler iniziare la Prova Finale

TITOLO

Inoltre si impegna a consegnare l'elaborazione completa entro 16 settimane a partire da oggi, ai sensi del REGOLAMENTO DELLE PROVE FINALI SdA, art. 2, approvato nel Consiglio di CdL del 29.09.2011

PRESA IN CARICO

I° Relatore: Prof. strutturato:.....(nome e cognome)

Firma.....

II° Relatore:.....(nome e cognome)

Firma.....

conferma(no) la presa in carico del laureando.

Firma Studente

Data

.....

.....

Timbro protocollo Presidenza

.....



Al Presidente del Corso di Laurea SdA,

Il laureando sottoscritto consegna in data odierna gli elaborati della Prova Finale iniziata il con titolo:

.....

e chiede di poter sostenere l'esame di laurea nella prossima sessione utile.

Elaborati:

- Nr. 8 copie quaderno-relazione con riduzioni A3 tavole + CD
- Nr. 5 tavole al originali

(solo un esemplare del quaderno-relazione rimane in segreteria didattica e messo a disposizione dei docenti per consultazione, il resto viene riaffidato al laureando previa apposizione di timbro e data di consegna su ogni elaborato presentato e che dovrà portare con sé in sede di esami di laurea)

.....

I(1) relatori(e)

Prof. strutturato:.....(nome e cognome)

Firma.....

Prof.:.....(nome e cognome)

Firma.....

Conferma(no) la conclusione degli elaborati della Prova Finale allegata

Firma Studente

Data

.....

.....

Timbro protocollo Presidenza

.....

Il quaderno-relazione deve essere firmato da studente e relatori